



COMUNE DI SANTA GIUSTA
Provincia di ORISTANO

**REGOLAMENTO RECANTE LE MODALITA
DI FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA
SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

DELIBERA C. C. N° 29 DEL 30/04/2007

APPROVATO CON DELIBERA
DEL C.C. N. 29 DEL 30.04.2007

ALLEGATO A

**Regolamento recante le modalità di funzionamento della
Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo**

Le pratiche sono iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo generale dell'Ente, riferito a ogni singola categoria per come sopra indicate.

In caso di urgente necessità, rappresentata e motivata dall'interessato, il presidente può iscrivere all'ordine del giorno ulteriori pratiche.

Al fine di conseguire la programmazione dell'attività della Commissione, gli uffici comunali competenti trasmettono alla segreteria dell'organo collegiale medesimo, entro il giorno 20 di ogni mese, l'elenco delle manifestazioni temporanee in programma nel mese successivo.

Art.5 – Adunanze e deliberazioni

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di tutti i componenti della Commissione nelle persone dei titolari o dei rispettivi supplenti.

I pareri della Commissione sono dati per iscritto e sono assunti a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente.

I componenti della Commissione sono sostituiti dai supplenti quando:

- a) una pratica all'ordine del giorno coinvolge l'interesse proprio o del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado;
- b) siano assenti o comunque impediti a partecipare alla seduta.

Art.6 – Adempimenti preliminari delle adunanze

La documentazione relativa a ciascuna pratica iscritta all'ordine del giorno (ai fini della preliminare consultazione da parte dei componenti dell'organo collegiale) è depositata presso la segreteria della Commissione almeno 5 (cinque) giorni prima della adunanza; sarà possibile la loro integrazione per elementi minimali fino a 2 (due) giorni lavorativi prima dell'adunanza.

Copia dei fascicoli (che necessitano di un pre - esame) relativi agli argomenti all'ordine del giorno è trasmessa almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima dell'adunanza, per il preventivo esame, al Comandante Comunale dei Vigili Urbani ed agli altri componenti tecnici, al fine di consentire agli stessi di relazionare in merito nel corso dell'adunanza medesima.

Le istanze riguardanti le manifestazioni temporanee, una volta pervenute all'ufficio comunale competente, devono essere immediatamente trasmesse, in copia, alla segreteria della Commissione, ai fini del tempestivo espletamento della necessaria istruttoria tecnica e degli altri adempimenti di competenza. Le predette istanze dovranno, in ogni caso, pervenire alla segreteria almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima della data fissata per l'inizio della manifestazione. La competenza per i nulla osta relativi ad impianti od immobili così come il rilascio dei certificati di agibilità appartengono alla competenza dell'ufficio tecnico.

I titolari dei locali, gli organizzatori delle manifestazioni temporanee ed i professionisti incaricati hanno diritto di essere sentiti dalla Commissione per fornire chiarimenti in ordine alle pratiche presentate. La Commissione, previa valutazione della pratica, ha facoltà di convocare i predetti soggetti.

Art.7 – Calendario dei lavori

Il calendario dei lavori è stabilito dal Presidente della Commissione.

Art.8 – Convocazioni

La convocazione è effettuata con congruo anticipo tramite lettera o fax o e-mail; in caso di seduta d'urgenza la convocazione può essere effettuata anche telefonicamente.

Il presidente della Commissione può disporre la convocazione di professionisti esterni alla Commissione stessa, qualora sia necessario disporre, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto, di specifiche professionalità tecniche, giusta contenuti di cui all'art.2.

Art.13 – Attività della Commissione di Vigilanza:sostituzione-semplificazione

Ai sensi di quanto previsto dal novellato articolo 141 del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S., è possibile sostituire, per i locali e gli impianti con capienza complessive pari o inferiore a duecento persone, le verifiche ed accertamenti, facenti capo alla commissione, con una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o dei geometri o degli architetti o periti industriali che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del ministro dell'interno.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dalle regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, approvate con decreto del ministro dell'interno in data 19.08.1996.

L'Amministrazione comunale, previa deliberazione di Giunta, potrà richiedere il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento della Commissione.

Art.14 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione all'Albo Pretorio.

- gli impianti di ventilazione: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora di tali ricambi. Per i locali muniti di impianto di condizionamento, dovrà essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, l'indicazione della temperatura e della umidità relativa. Per i locali già esistenti dovrà essere presentata la documentazione attestante il rispetto della disposizione di cui all'art. 166 della citata circolare n. 16/1951;

- gli impianti di riscaldamento, per i quali dovranno essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco;

- gli impianti di estinzione degli incendi, dei quali dovranno essere fornite le caratteristiche geometriche e idrauliche, il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione. Quanto al tipo di approvvigionamento, se da acquedotto cittadino, dovrà essere indicata la pressione di esercizio; se da riserva idrica autonoma, dovrà essere indicata la sua localizzazione e la capacità in metri cubi, nonché le caratteristiche della pompa o dell'elettropompa e la presenza di linee preferenziali per l'alimentazione elettrica; dovrà essere specificata la posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero, sia in totale che con riferimento alle singole categorie;

- le aree e gli impianti a rischio specifico (depositi, impianti tecnologici, gruppi elettrogeni, ecc). Per i relativi locali dovranno essere precisati: l'ubicazione, l'accesso, le caratteristiche geometriche, le caratteristiche delle strutture di delimitazione e compartimentazione con gli ambienti adiacenti (materiali, spessore e resistenza al fuoco), le distanze interne, esterne e di protezione, le caratteristiche geometriche delle superfici di aerazione, il tipo di chiusura.

Dovranno inoltre essere specificati:

- per le centrali di produzione del calore, la potenzialità termica di ciascuna caldaia e la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso combustibile;

- per quelle alimentate a gas metano, la descrizione del percorso della rete di adduzione, le protezioni adottate per gli attraversamenti interni, la posizione del misuratore e le caratteristiche dell'armadietto di contenimento e protezione;

- per quelle alimentate a combustibile liquido, il tipo di combustibile, la posizione, la quota di interrimento e la capacità geometrica dei serbatoi; l'altezza della soglia del vano di accesso per la realizzazione del bacino di contenimento;

- gli impianti di rilevazione e di segnalazione automatica (fumo ed incendio), con indicazione del numero e della posizione delle testine di rilevazione e delle caratteristiche dell'impianto di segnalazione;

3. La relazione tecnica dovrà in ogni caso essere comprensiva del calcolo della capienza del locale o dell'impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti normative antincendio di riferimento delle vie di esodo, del volume e ricambi d'aria del locale, con particolare riferimento all'eventuale impianto di aerazione.

4. I progetti relativi alla costruzione di nuovi locali ovvero alla ristrutturazione di quelli esistenti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche e al PRG vigente.

5. Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici, è richiesta anche una relazione tecnica dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

- l'ubicazione degli elementi degli impianti di rilevazione fumo e fuoco e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente;

3. Per l'impiantistica, dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore).

4. Pianta e sezione, in scala 1:50/1:100, dei locali ed impianti a rischio specifico (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.), indicanti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e le caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali e/o orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta).

5. Eventuale documentazione illustrativa o fotografica.

6. I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:

- variazione di altezza, di superficie o di volume;
- modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;
- modifiche distributive o di destinazione, devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo rosso".

4. In caso di ampliamento di impianto esistente sarà onere del progettista dell'ampliamento assicurarsi della compatibilità e dell'idoneità dell'impianto preesistente e della possibilità di recupero parziale o totale degli impianti preesistenti.

5. Dovrà essere evidenziato un modo inconfutabile la parte soggetta a modifica o ampliamento e quella rimasta invariata.

6. Per la costruzione o modifica di impianti sportivi, dovrà inoltre essere presentata la documentazione di cui all'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Interno 18 marzo 1996 e, in particolare, il parere espresso dal CONI sul progetto, ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302.

5. Particolari manifestazioni: Mostre, esposizioni temporanee e spettacoli in edifici non aventi le caratteristiche tipiche dei locali di pubblico spettacolo (scuole, altri edifici pubblici, esercizi commerciali, ecc.)

E' richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

- 1) per il parere di fattibilità:
 - verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
 - progetto dell'impianto elettrico temporaneo;
- 2) per la verifica dell'agibilità:
 - collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
 - dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
 - dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.
 - dichiarazione di corretto montaggio delle parti mobili e asportabili.

Mostre ed esposizioni in edifici storici e artistici

Se l'allestimento è soltanto temporaneo, vale quanto specificato al punto precedente.

In ogni caso, la documentazione tecnica dovrà essere redatta con specifico riferimento a quanto previsto dal Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali 20 maggio 1992, n. 559.

In particolare, dovrà essere preventivamente acquisito il nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e prodotta una nota della stessa Soprintendenza che accerti, ai sensi dell'art. 13 del citato Decreto Ministeriale, la superficie complessiva dell'area dell'edificio destinata all'iniziativa.

Manifestazioni varie all'aperto

La documentazione da presentare per il parere di fattibilità dovrà contenere:

- la delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;
- il numero di spettatori previsti;
- le strutture progettate per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti;
- una breve relazione illustrativa con indicante le caratteristiche della manifestazione ed il periodo di svolgimento;
- i dispositivi di sicurezza previsti (estintori, personale di servizio, mezzi antincendio ecc.);
- i verbale di collaudo degli impianti elettronici e di emergenza a firma di tecnico abilitato.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere resa disponibile, oltre alla documentazione sopra elencata, una certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti), redatta da professionista abilitato, corredata del relativo collaudo statico e dovrà essere presentata prima dell'inizio della manifestazione eventuale ed ulteriore documentazione richiesta in sede di sopralluogo.

15) certificati di omologazione ministeriale e dichiarazioni di conformità redatte a cura dell'installatore di tutti i materiali di arredo e di rivestimento impiegati nella realizzazione della struttura da collaudare.

Disposizione dei posti:

16) descrizione della disposizione, del tipo dei posti a sedere e dei corridoi perimetrali come previsto dal titolo III del D.M. 19 agosto 1996.

Accesso al locale e vie di fuga:

17) verifica del calcolo di deflusso delle persone rispettando il titolo IV del D.M. 19.08.1996.

Mezzi antincendio:

18) descrizione della tipologia dei mezzi antincendio predisposti precisando le caratteristiche di alimentazione idrica.

Sistemi di rivelazione, segnalazione di allarme:

19) caratteristiche dei sistemi adottati per rivelare e per segnalare l'incendio, descrizione degli impianti elettrici di alimentazione e dell'ubicazione dei sensori della centralina di controllo e degli allarmi sonori.

Calcoli strutturali:

(D.M. 16.1.96 "Criteri generali per la verifica delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi")

20) presentare copia del collaudo statico della struttura oggetto del sopralluogo da cui si possano evidenziare espressamente:

il sovraccarico verticale ripartito previsto per i locali e le scale (non richiesto per solai in terrapieno);

la spinta sul corrimano dei parapetti ottenuta applicando una forza orizzontale all'altezza di m. 1. (i parapetti non dovranno avere una altezza inferiore a m. 1.);

21) fornire certificazione o dichiarazione attestante il sovraccarico ammesso sulle varie strutture (vie di fuga, balconate, palchi e pedane accessibili al pubblico);

22) nel caso che il locale sia sottostante, in tutto o in parte, ad un parcheggio, fornire dichiarazione riportante il tipo di autoveicolo ammesso nel parcheggio sovrastante e il relativo carico accidentale massimo ammesso; all'ingresso del parcheggio dovrà essere installato un cartello ben visibile, indicante la portata massima ammessa e il tipo di autoveicolo a cui è consentito l'ingresso;

23) nel caso di utilizzo di supporti per casse, video, riflettori, scenografie, quadri, ecc.: fornire dichiarazione attestante il carico di esercizio e quello massimo ammesso sulle strutture; tali dati dei carichi dovranno essere indicati sui supporti;

24) produrre dichiarazione del progettista o del Direttore dei Lavori certificante che le vetrate sono rispondenti alla norma UNI 7697; dichiarazione della ditta installatrice attestante il corretto montaggio, la tipologia ed il luogo di installazione delle vetrate medesime; certificazione della ditta produttrice che i vetri impiegati sono rispondenti alle norme UNI;

25) gli eventuali arredi presenti nella zona riservata al pubblico o nelle sue immediate vicinanze (oggetti scenici, americane, transenne, riflettori) che possono cadere o ribaltarsi anche a causa di eventuali spinte della folla, devono essere fissati saldamente al terreno oppure essere adeguatamente protetti dagli urti accidentali con altre strutture staticamente indipendenti; tale adempimento deve essere attestato da idonea certificazione;